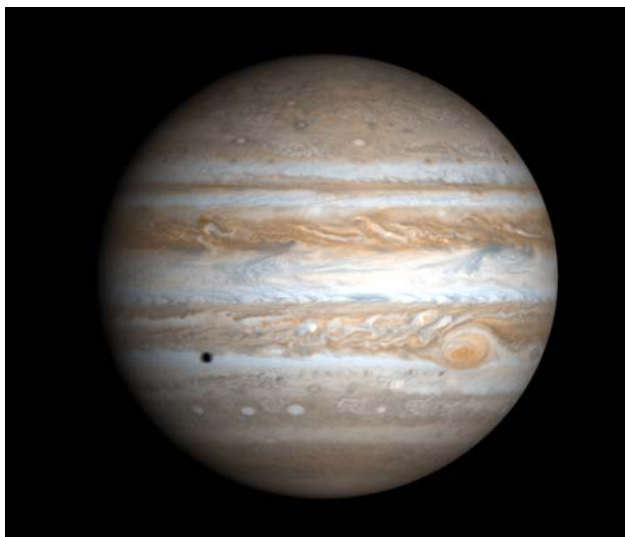


## MUSEO DI STORIA NATURALE - SENTIERO PLANETARIO

In scala 1:30.000.000.000 il corpo celeste ha un diametro di 4.7 mm

# GIOVE



Distanza media dal Sole:  
778 milioni di km

Periodo di rivoluzione:  
11,86 anni terrestri

Periodo di rotazione:  
9 ore 50 minuti

Diametro equatoriale: 142.796 km

Massa: 1.300 Terre

Densità media: 1,3 g/cm<sup>3</sup>

Temperatura media: -150 °C

Satelliti: 63

**G**iove è molto più distante di Marte, ma risulta molto più luminoso non solo perché è più grande, ma anche per la presenza di un'atmosfera che riflette la luce del Sole.

Giove è il pianeta più grande del sistema solare, la sua massa è doppia rispetto a quella di tutti gli altri pianeti messi insieme. E' inoltre il primo dei pianeti cosiddetti gassosi. L'elemento chimico predominante su Giove, infatti, è l'idrogeno, che all'interno del pianeta raggiunge pressioni pari a 2 milioni di volte la pressione atmosferica presente sulla Terra.

Di Giove noi possiamo osservare il guscio atmosferico più esterno, che si presenta in fasce colorate. Il loro aspetto multicolore e turbolento è da imputare, oltre alla composizione chimica, alla rapida rotazione del pianeta, che compie un giro su se stesso in meno di 10 ore, si tratta del giorno più breve registrato su un pianeta del Sistema solare. Nell'emisfero sud del pianeta si può osservare un'enorme macchia rossa: si tratta di un gigantesco ciclone osservato almeno da un paio di secoli, ma che potrebbe anche essere attivo da più lungo tempo.

Secondo i modelli correnti, sotto l'enorme mole di nubi vi sarebbe un immenso oceano di idrogeno liquido profondo decine di migliaia di chilometri, che a sua volta avvolgerebbe un nucleo centrale solido. Si ritiene che tale nucleo centrale abbia temperature comprese tra i 20.000 e 30.000 gradi, valori di tutto rispetto, ma comunque insufficienti ad innescare su Giove reazioni nucleari come quelle che avvengono nel Sole.

I satelliti di Giove attualmente conosciuti sono 63. I più grandi sono (in ordine di distanza dal pianeta): Io, Europa, Ganimede e Callisto. Talvolta questi satelliti vengono chiamati "Medicei" perché Galileo, quando li osservò per la prima volta nel 1610, li dedicò alla famiglia dei signori di Firenze.

Gli antichi Greci identificavano Giove (Zeus) come il padre di tutti gli dei.